

Codice scheda: ASC A4900339
Luogo e data: TORINO - 27/10/1906
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: MACEY CHARLES
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Comunica all'Isp. dell'Inghilterra che non può accettare la sua richiesta di essere esonerato. D. Marsh è malato. D. Mac Aleer non è ancora arrivato. Autorizza la vendita della casa a Farnborough. [Orig. con firma e PS aut.]

Torino, 27 ottobre 1906

Carissimo D. Macey,

Ho ricevuto le gradite tue del 18 corrente ed altra che arrivò dopo senza data. Quanto alla dimanda che fai di essere esonerato del tuo ufficio io prendo parte alle tue pene e desidero diminuire i tuoi fastidi quanto mi è possibile, ma pel momento non è conveniente pensare ad un cambio, tanto più che tu stesso riconosci che non avresti alcuno che possa sostituirti. Colui che proponi mi par molto timido e però non adatto.

Quanto a D. Marsh se veramente non puoi lasciarlo partire, pazienza. Ora che hai già stabilito un altro al suo posto pare che più facilmente potrebbe staccarsi, tuttavia se hai tanta difficoltà, non intendo importi un sacrificio troppo grave.

Quanto alla parte pecuniaria credo che l'Ispettore sotto cui passerebbe, sarebbe disposto a compensarti in qualche modo. Sento però che D. Marsh ora è ammalato; in questo stato non converrebbe farlo partire.

Quanto a D. Mac Aleer non è ancora arrivato. Quando arrivi non mancherò di fare quanto posso per attenermi ai tuoi suggerimenti.

Mi rincresce da una parte che sia data ad altri la capellania militare che aveva egli: si perde così un buon aiuto per quella casa. Se potessi in qualche modo evitare questo danno con un individuo che non soffra moralmente pel contatto coi militari, anzi possa far loro del bene, sarà opportuno.

Riguardo alla convenienza di tenere o di alienare la casa di Farnboro' in capitolo si disse che se puoi ricavare una somma considerevole in modo che l'interesse della vendita basti per sostenere altrove gli

orfanelli, potrai venderla, altrimenti non conviene.

Confidiamo che la provvidenza non verrà meno. Pei migliormenti che colà si vorrebbero dal Vescovo, si potrà forse provvedere poco alla volta. Fa coraggio e confidiamo in Maria Aus. cui prega per te il tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Domani 28 - X partono per Londra i due sacerdoti promessi.

Carino 28-X-1906

Carissimo D. Macey

Ho ricevuto le gradite tue del 18 corrente ed altra che arrivò dopo senza data. Quanto alla dimanda che fai di essere esonerato del tuo ufficio io prendo parte alle tue pene e desidero diminuire i tuoi fastidi quanto mi è possibile, ma nel momento non è conveniente pensare ad un cambio, tanto più che tu stesso riconosci che non

avresti alcuno che possa sostituirti.
Colui che propone mi par molto liano e per non a detto.

Quando al P. Marsh se veramente non puoi lasciarlo partire, pazienza. Ora che hai già stabilito un altro al suo posto pare che più facilmente potrebbe staccarsi, tuttavia se hai tanta difficoltà, non intendo importarti un sacrificio troppo grave.

Quanto alla parte pecuniaria credo che l'Ispettore sotto cui passerebbe, sarebbe disposto a compensarti in qualche modo. Sento però che ora ^{D. Marsh} è ammalato; in questo stato non

A 4900339

converrebbe farlo partire.

Quanto a S. Mac Alea non è ancora arrivato. Quando arrivi non mancherà di fare quanto posso per attenermi ai tuoi suggerimenti.

Mi rincorre da una parte che sia data ad altri la capellania militare che aveva egli: si perde così un buon aiuto per quella casa. Se potessi in qualche modo evitare questo danno con un individuo che non soffra moralmente per contatto coi militari, anzi possa far loro del bene, sarà opportuno.

Riguardo alla convenienza di tenere o di alienare la casa di Fornboro' in capitolo si disse che se puoi ricavare una somma considerevole in modo che l'interesse della vendita basti per sostenere altrove gli orfanelli, potrai venderla, altrimenti non conviene. Confidiamo che la provvidenza non verri meno. Per miglioramenti che colà si vorrebbero dal Vescovo, si potrà forse provvedere poco alla volta. Fa coraggio e confidiamo in Maria Aus. cui prego per te il tuo affetto in G. e M.
San Michele Arc.